

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno cinque Luglio, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Consigliere delegato GIAMPIERO VERONESI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.132 - I.P. 1732/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/5/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Bologna. Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PPIP) della Zona integrata di Settore - Z.I.S. R5.3 Bertalia Lazzaretto, adottato con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 224 del 13.04.2016. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge medesima.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Bologna. Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PPIP) della Zona integrata di Settore – Z.I.S. R5.3 Bertalia Lazzaretto, adottato con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 224 del 13.04.2016. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della vigente L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi dell'art. 5, comma 7, della legge medesima.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, le riserve² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³ con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PPIP) della Zona integrata di Settore – Z.I.S. R5.3 Bertalia Lazzaretto, adottato con atto del Consiglio Comunale O.d.G. n. 224 del 13.04.2016.

Dette riserve, di seguito richiamate, vengono espresse sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1):

Riserva n. 1:

“Si chiede di verificare i dati complessivamente riferiti alle dotazioni territoriali, rispetto alla fruibilità delle aree a destinazione verde pubblico, alla luce delle indagini sui campionamenti outdoor eseguite nell'aprile 2017 e della conseguente relazione

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate dallo Statuto vigente dell'Ente.

² L'art. 34, comma 6, della vigente Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti la Città metropolitana possa sollevare - entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del POC adottato - eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 41817 del 3.07.2017 - Fasc. 8.2.2.7/5/2016.

istruttoria della SAC di ARPAE, nonché escludendo dal conteggio dello standard dei parcheggi pubblici, la viabilità di comparto.

Inoltre, si chiede di prevedere la progressiva e contestuale attuazione dei lotti, non solo con le opere di urbanizzazione, ma anche con le dotazioni e gli spazi collettivi e le proporzionali quote di ERS”;

Riserva n. 2:

“Si chiede di progettare il tema del trasporto pubblico, prevedendo una maggiore permeabilità delle linee di autobus nel comparto ed uno specifico monitoraggio, al fine di valutarne il fabbisogno in relazione al graduale incremento di utenza e di prevederne l'adeguamento con la necessaria contestualità. Sul tema delle piste ciclabili, si chiede di connettere la rete prevista internamente al comparto con le stazioni del SFM”;

Riserva n. 3:

“Si chiede indicare le volontà dell'Amministrazione in merito all'area forestale, in relazione all'opportunità di ricorrere ad interventi compensativi, come indicato nella Direttiva Regionale 549 del 2/5/2012 e prevedendo gli atti necessari per tale intervento”;

Riserva n.4:

“Per le criticità ambientali specifiche, si rimanda alle prescrizioni espresse dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento al rumore, alla caratterizzazione dei suoli, alla superficie permeabile ed all'inquinamento elettromagnetico.

Si richiama inoltre la necessità di verificare le quote di permeabilità, dandone atto nelle norme del PUA. Alla luce delle problematiche rilevate in relazione alle condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale, meglio specificate nella Relazione di ARPAE SAC, si chiede di valutare una revisione seppur parziale dell'incremento dell'uso residenziale a scapito della quota universitaria introdotto dalla presente variante, garantendo un maggior grado di integrazione rispetto ad usi complementari alla residenza, compatibilmente con gli impegni già assunti dall'Amministrazione”;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei

ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata e di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in materia di vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “Relazione istruttoria nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla relazione istruttoria”;

3. dà atto che si allega alla Relazione istruttoria, quale sua parte integrante e sostanziale, la *proposta di parere motivato*⁷ resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, nella quale vengono formulate alcune prescrizioni sul Piano medesimo;
4. esprime inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria, relativo alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;
5. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Bologna* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁹, segnalando quanto previsto ad avvenuta

piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 4, introduce la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

⁶ Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 41371 del 30.06.2017 - Fasc. c.s.

⁸ Prot. n. 20221 del 31.03.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il

approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna¹⁰.

Motivazioni:

Il *Comune di Bologna* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000.

Con delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 224 del 13.04.2016, il *Comune di Bologna* ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica (PPIP) della Zona integrata di Settore – Z.I.S. R5.3 Bertalia Lazzaretto, inviandone copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 144085 del 3.05.2016¹¹, ai fini della formulazione di eventuali riserve¹² previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonchè per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹³.

La proposta di Piano in oggetto interessa l'ambito da riqualificare Bertalia – Lazzaretto, già prevista dal PRG '89 ed assoggettata ad un Piano attuativo approvato nel 2007. L'ambito, di notevole estensione, è costituito da aree libere intercluse nel territorio urbanizzato, prevalentemente interessate da attività estrattive ad oggi concluse ed è al centro di notevoli interventi infrastrutturali e urbanistici, in parte già attuati ed in parte solo attivati. Rispetto al Piano vigente, la variante conferma le capacità edificatorie, proponendo di destinare ad usi prevalentemente residenziali, parte delle quote precedentemente destinate all'Università, a fronte di un ridimensionamento del programma insediativo di quest'ultima. Diversamente dal Piano vigente, si propongono inoltre modalità attuative caratterizzate da una maggiore flessibilità e si conferma la quota complessiva di dotazioni territoriali, che prevedono la realizzazione di due grandi parchi di interesse territoriale, aumentando la quantità complessiva di edilizia residenziale sociale (pari al 40,7 % degli usi residenziali). Inoltre, si recepiscono nel piano le importanti scelte operate sul sistema infrastrutturale, quali l'inserimento della fermata del People Mover, le nuove Stazioni ferroviarie metropolitane Zanardi e Prati di Caprara, la rinuncia al progetto di Metrotramvia.

Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziale ed approva il Piano.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

¹¹ Acquisita in atti al P.G. n. 24331 del 4.05.2016 – Fasc. c.s.

¹² Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

Con nota Prot. n. 77778 del 1.03.2017¹⁴, il *Comune di Bologna* ha inoltrato alla Città metropolitana, ad integrazione di quanto già precedentemente inviato, la documentazione relativa ai pareri espressi sul POC in oggetto dagli Enti competenti in materia ambientale, consultati dal Comune secondo le modalità previste all'art. 5, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, della richiamata L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione integrativa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 14148 del 7.03.2017, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve sul POC in oggetto con decorrenza dei termini dal 2 marzo 2017, quale data di arrivo del materiale medesimo, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 2 maggio 2017.

Con comunicazione Prot. n. n. 140548 del 20.04.2017¹⁵, il Comune di Bologna ha richiesto alla Città metropolitana la sospensione del suddetto procedimento, stante la necessità di effettuare alcuni approfondimenti utili a verificare la compatibilità del sito oggetto del POC con le condizioni ambientali evidenziate nel parere espresso da ARPAE sul Piano in esame. A conclusione dei rilievi tecnici effettuati, il Comune di Bologna ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con comunicazione del 27.06.2017¹⁶, la relazione tecnica contenente le integrazioni al parere reso da ARPAE, con contestuale richiesta di riavvio del procedimento.

La nuova scadenza dei termini, rideterminata a seguito dell'arrivo in data 28 giugno 2017 della suddetta documentazione integrativa, *corrisponde alla data del 10 luglio 2017*, in considerazione dei dodici giorni residui del procedimento.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come

¹⁴ Registrata agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 13036 del 2.03.2017.

¹⁵ Raccolta in atti con Prot. n. 24398 del 20.04.2017.

¹⁶ In atti con Prot. n. 40524 del 28.06.2017.

previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all’istruttoria condotta sul POC in esame¹⁷, la *proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁸.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento amministrativo in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)¹⁹ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*²⁰, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sullo strumento urbanistico.

Nella suddetta Relazione istruttoria, al punto 3 “La Valutazione ambientale strategica”, vengono inoltre formulate le *valutazioni di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella proposta di *Parere motivato* reso da ARPAE – SAC sopra richiamato, allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Riguardo al parere previsto in *materia di vincolo sismico*, recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio²¹, da rendere nell’ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza²², allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune*

¹⁷ Ai sensi di quanto previsto dall’Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁸ Conservata in atti al prot. n. 41371 del 30.06.2017.

¹⁹ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall’art. 27 della L.R. n. 20/2000.

²⁰ Acquisita in atti con P.G. n. 41817 del 3.07.2017.

²¹ Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19/2008.

²² P.G. n. 20221 del 31.03.2017.

di Bologna per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²³, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Vice Sindaco metropolitano *Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁴ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica* – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Stante la concomitante assenza del Sindaco e del Vicesindaco metropolitani, è delegato alla sottoscrizione del presente atto il Consigliere delegato Giampiero Veronesi²⁵.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

²³L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.II *Sindaco metropolitano* è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.II *Sindaco metropolitano*:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

²⁵Si richiama il Provvedimento del Sindaco del 28/6/2017, in atti al PG 40727.

Allegati:Allegato n. 1 così costituito:

- “Relazione istruttoria” (P.G. n. 41817 del 3.07.2017), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 41371 del 30.06.2017), nonché dal Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 20221 del 31.03.2017).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il Consigliere delegato
GIAMPIERO VERONESI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).